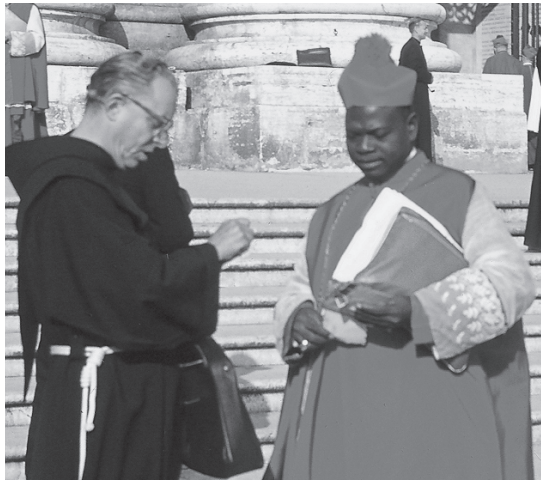


- Patriarca Maximos IV [Saigh]: tono platonico dello schema (cap. IV, n. 25) (applauso)[678].

- Mons. Franz [Hengsbach]: (tedesco a nome di 70 Padri di varie nazioni): tenere la dottrina pontificia, ma progredire nel dialogo[679].

- Mons. Philip [Hannan][680]: vado in giro a portare un avviso per la conferenza.

Felici: l'episcopato Australiano etc. sarà ricevuto il 12 c.m.

- Gli ultimi hanno fatto osservazioni su tutto lo schema parlando a nome di almeno 70 Padri.

Dopo la replica di Guano[681] si passa allo schema *de Religiosis* [= I Religiosi][682].

E' venuto mons. Nicola Cavanna [vescovo di Rieti], che avevo già incontrato all'inizio della Congregazione, e mi porta al largo dove mi attende Mons. Bovone (incontriamo mons. Reginaldo Addazi [arcivescovo di Trani e Barletta] (andiamo ad Alessandria?) e insistono che ci si debba muovere per Alessandria. Anche mons. Felicissimo Tinivella mi ha detto che mi dà una mano. Io sono molto perplesso: sono preoccupato di trovarmi nella Volontà di Dio.

S. Messa, pranzo, breve riposo e alle 15 vado alla S.

---

[678] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, p. 50-51. «Sua Beatitudine fa un notevole intervento, accolto da applausi, sulla necessità di condannare la guerra atomica» (EDELBY, *Il Vaticano II...,* p. 278).

[679] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 52-54.

[680] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 54-56.

[681] Mons. Emilio Guano: cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 82-84.

[682] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp.85ss.

Paolo dove sono invitati i vescovi italiani a visitare la Mostra del 50° e vedere i "Patriarchi". Visito la mostra e poi porto il resto del testo dell'articolo sui rischi del concilio. Al ritorno trovo nell'atrio della *Domus*, dove aveva avuto luogo il saluto della presidenza dell'ACI, all'Episcopato italiano, il segretario del Cardinale Lercaro: mi dice delle cose riservate sui rapporti del *Concilium* e della CEI tra le congregazioni e il S. Padre (povero Papa!).

Dopo cena viene mons. Bovone a dirmi le intenzioni di mons. Carlo Maccari e insiste perché mi muova.

Telefono a don Delmonte e anche lui mi incoraggia. Io non sono entusiasta, propongo di lasciar fare e ci dormo sopra.

Mercoledì 11 Novembre 1964

120ª Congregazione generale – *Schema sui Religiosi.*

Estate di S. Martino.
S. Messa del Vescovo di Tours.
Moderatore: Card. Leo Suenens.

Felici: invito a visitare l'esposizione dell'Archivio segreto vaticano[683].

Votazione sui *modi de oecumenismo* [= L'Ecumenismo][684].

presenti	2109		
placet	2021	*non placet*	85
n	3		

- [Card. Ernesto] Ruffini: proposizioni frammentarie (radunare in un solo schema tutta la sparsa materia); confronta le proposizioni con il discorso del Papa ai superiori di qualche mese fa (applauso)[685].

- [Card. Paul] Richaud: loda particolari positivi e fa

[683] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, p. 411.

[684] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 412-413.

[685] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 426-429. «Contro le novità e veemente appello a una vita religiosa autentica. Forti applausi» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. p. 211).

osservazioni sul termine 'religioso' (società dai voti semplici; dei membri degli istituti laicali) la distinzione tra la vita contemplativa e quella attiva non è concreta e non corrisponde alla realtà; ispirazione troppo giuridica: nessuna relazione allo Spirito Santo; che le superiore delle moniali possano concedere il permesso di uscire temporaneamente; circa l'attività pastorale fuori dell'Istituto, devono concordare con l'Ordinario e perciò i superiori partecipino alle conferenze[686].

- [Card. Julius] Döpfner: più volte nella vita della chiesa il rinnovamento è venuto dai religiosi, perciò ci si attende di più; mancano i punti cardinali di un rinnovamento: a) rinnovamento spirituale; tornino alle fonti: S. Scrittura, Padri, Teologia spirituale; b) adattamento della vita religiosa al nostro tempo; conoscere il proprio tempo (mondo) (se i fondatori vivessero oggi...); circa l'obbedienza è problema complesso che riguarda sudditi e superiori "da adulti"; c) preparazione culturale; d) tipologia degli istituti; si facciano proposizioni migliori (applauso)[687]

- [Card. Juan Rickett Landázuri]: ridurre ad unità tutto ciò che si trova nei vari schemi; osservazioni: a) i contemplativi, oltre tutto, "rappresentano" la chiesa nel mondo; si conservi canonicamente la distinzione tra vita attiva e contemplativa: b) gli istituti cooperino all'apostolato secondo le loro caratteristiche; c) favorire le vocazioni e coltivarle; i più superficiali attratti dall'attività apostolica, accolti dagli ordinari, lasciano l'istituto. Vor-

[686] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, 429-431. « Dopo questo vigore, la voce rotta e stanca del cardinale Richaud fa poca impressione [...]» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 211).

[687] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 436. «Lo schema non offre indicazioni sull'adattamento della vita religiosa alle condizioni del nostro tempo. Era così anche in altre redazioni precedenti più ampie. Sviluppa alcuni punti con grande forza. Nessuno di noi vescovi parla *così*. Noi vescovi, eccetto due o tre più giovani [...] siamo senza slancio, senza "mordente", senza volontà coerente di riforma... » (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 211).

rebbe un riconoscimento per la benemerenza dei religiosi (applausi)[688]

- [Card. Leo] Suenens: *non placet* perché non corrisponde alle esigenze di un rinnovamento; promozione umana e apostolica delle religiose ("adulte"); dottrina: spiritualità della vita attiva deriva dallo stesso battesimo e dai voti = consacrazione ontologica e morale; interpretazione apostolica dei consigli evangelici; i teologi definiscano il senso esatto e pieno dell'apostolato; le religiose siano animatrici dell'apostolato laicale; "materialismo" e "passivismo" "infantilismo"; i canonisti, con religiose competenti, studino strutture adatte (capitoli); anacronismi (separazione dal mondo, presenza di carità nel mondo], complessi di inferiorità, vestiti (chiesa senescente, non rinnovata). (Applauso)[689].

- Card. Agostino Bea: attese del mondo e dei religiosi; nuovi ed efficaci impulsi del concilio; manca di veri principi religiosi; secondo le Scritture, la consacrazione religiosa riguarda il Cristo totale; scopo e spirito di ogni istituto, secondo l'espressione di San Paolo: ad alcuni è dato per mezzo dello Spirito parola di sapienza, ad altri parola di scienza (1 Cor. 12, 8)]; i doni ricevuti dai Fondatori vanno fedelmente tutelati e trasmessi alla Chiesa, senza farsi tentare a fare altro, non "meccanicamente", ma "vitalmente, esistenzialmente" relativamente a tutta la Chiesa; tutti si sentano membra della Chiesa (rinnovati nello spi-

[688] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 436-439. «Colpisce con il suo tono calmo dopo quell'autentica tempesta germanica» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 211).

[689] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 439-442. «*Schema non placet* perché non contiene niente su un rinnovamento della vita religiosa. Religiosi anzitutto per un miglior sviluppo del loro potenziale umano e della loro attività apostolica. Il cardinale Suenens espone, in fondo, il suo libro, con un tono molto sicuro di sé e che conquista. Lascio l'aula alle 10,55 (perdo sfortunatamente il seguito di un dibattito molto interessante e seguito dai vescovi)» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 211).

rito liturgico, biblico, ecumenico, missionario). Applauso[690].

- [Mons. Andreas] Charue: aderisce a Döpfner; impreciso, lacunoso[691].

- Mons. Aniceto Fernandez: propone una più seria formazione pedagogico-pastorale dei maestri dei novizi; formazione delle religiose; concordia nell'apostolato tra vescovo, sacerdoti e religiosi (dialogo); nulla senza il vescovo, salvo il diritto di esenzione[692].

- Olandese [Mons. Petrus Moors]: la norma suprema del rinnovamento è la sequela di Cristo] (spiritualità evangelica che non sempre è stata espressa dalle tradizioni religiose passate: il rinnovamento biblico ecc., la contemplazione assieme all'amore apostolico è comune alla vita attiva e contemplativa[693].

- [Padre Anastasio] Del Rosario: proemio dottrinale; importanza e utilità della vita religiosa rinnovata; necessità di tornare alle origini e pericolo della standardizzazione[694].

- Mons. Andreas Sol (Indonesia): la deficienza della vita religiosa non deriva dalla mancanza della fedeltà alle sane tradizioni, ma dalla mancanza di apertura alle ricchezze della Chiesa e ai bisogni dei tempi; vita religiosa sia ecclesiocentrica; povertà nella realtà e nello spirito, spirito missionario nel cercare tutte le vie possibili per cooperare ad eliminare una così dolorosa mancanza di operai...[695].

- Mons. Pacifico Pierantoni: (a nome di 370 Padri) loda e sostiene le proposizioni; utilità e importanza della

---

[690] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 442-446.

[691] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 446-448.

[692] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 448-451.

[693] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 452-453.

[694] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 453-456.

[695] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 456-458.

vita religiosa nella chiesa; la varietà deriva dalla varietà dei carismi; le vocazioni religiose vanno favorite con tutta libertà; e i religiosi non chierici sono da lodare; attribuisce la diminuzione delle vocazioni a una certa contro-propaganda sacerdotale; parla a nome di 250 Superiore; mi pare abbastanza chiuso[696].

- Mons Richard Lester Guilly (a nome di 263 Padri) teme che la voce apostolato sia usata solo in senso esteriore[697].

- [Mons. Joseph Buckley] Superiore dei Servi di Maria: (a nome di 130 Padri) è relativamente favorevole; molte lacune; amicizia col clero diocesano; se da una parte genera ansietà, e desiderio dei Vescovi di avere maggiore autorità sui religiosi, dall'altra è antipatico il comportamento dei Religiosi contro il clero diocesano, come se essi fossero i soli possessori della perfezione, mentre molti sacerdoti sono più vicini ai consigli evangelici; la crisi dell'obbedienza l'attribuisce piuttosto ai superiori; (aggiungere in commissione dei periti più aggiornati)[698].

- Ultimo [Mons. Domenic Athaide]: a nome della conferenza nazionale dell'India[699].

S. Messa. Nel tardo pomeriggio vado alla residenza universitari di V. Africa, all'EUR, per il "numero parlato" di "Studi Cattolici".

Giovedì 12 Novembre 1964

101ª Congregazione generale – *Prosegue dibattito sullo schema riguardante i Religiosi. Relazione e inizio dibattito sullo schema Formazione sacerdotale.*

Splende il sole; scendo in S. Pietro con l'arcivescovo; si discute sul progetto di un quotidiano meridionale e ci si trova contrari.

---

[696] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 458-460.

[697] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 462-464.

[698] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 464-466.

[699] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 466-468.

S. Messa per l'unità dei cristiani[700].

Moderatore: [Card. Leo] Suenens.

Felici annunzia finalmente la Cappella Papale; i Vescovi cecoslovacchi hanno chiesto che lo stesso S. Padre benedicesse personalmente i mosaici dei santi Cirillo e Metodio[701], ciò che farà domani; saranno distribuiti i *modi* del cap. III *de oecumenismo* [= L'ecumenismo] che saranno votati domani[702].

- [Mons. Gerard Huyghe]: concorda con Döpfner, Suenens, Bea, Charue, ecc; lo demolisce perché giuridico, non ecclesiologico, non conciliare. il carisma della vita religiosa dentro la Chiesa appare come congregazione di uomini nell'unità del popolo di Dio; i Religiosi devono esprimere questo carisma. La Chiesa si perfeziona per mezzo di Cristo tra i diversi membri della chiesa locale; tra Vescovo, sacerdoti, religiosi e laici ci sia fraterna collaborazione; carisma ecumenico; carisma di servizio, cioè nell'attività missionaria nelle regioni cristiane e non cristiane: religiosi anzitutto nella Chiesa; come atteggiarsi dinanzi al mondo]: umili, poveri; nuove strutture, non del Medioevo, ma del secolo XX; la vita religiosa deve rivestire un atteggiamento adeguato nei confronti della chiesa locale e i Religiosi si devono adattare ai luoghi nei quali vanno e lavorano. Lo schema è insanabile (applauso)[703]

---

[700] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, p. 471.

[701] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, p. 471. «Viene annunciata la cappella papale per domani, con messa bizantina concelebrata, nella festa (bizantina) di san Giovanni Crisostomo» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 213).

[702] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 471-472.

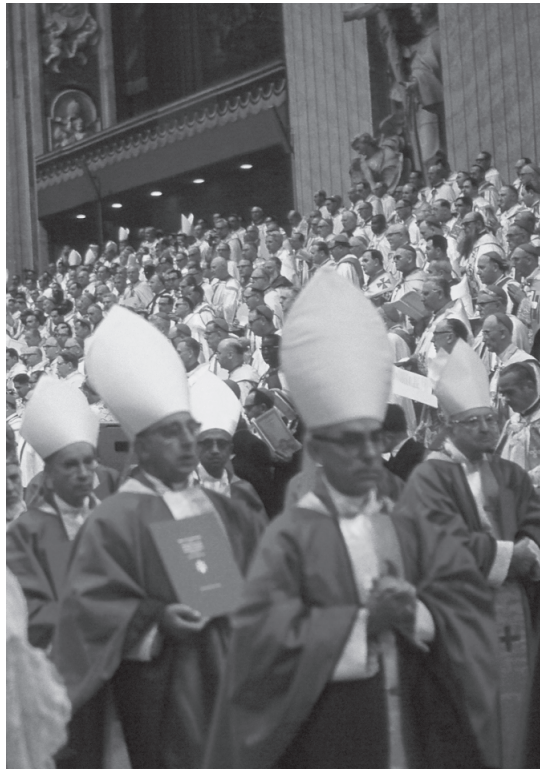
[703] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 472-475. «Huyghe offre per primo e in modo eccellente un testo finalmente all'altezza di quelli dei tedeschi [...] Rimprovera allo schema di non vedere e mostrare i religiosi nella Chiesa e in armonia con l'ecclesiologia del Concilio (e anche con il senso missionario di una Chiesa pienamente "nel mondo"). *Novum schema conficiatur quia vetus insanabile.* Vengano consultati i superiori generali dei religiosi. Applaudito» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 213).

- Mons. Paolo [Hoffer, superiore generale della Società di Maria]: religiosi insegnanti[704].

- P. Germain Lalande (Superiore della Congregazione di S. Croce) (a nome di 140 Padri - 40 Sup): insufficiente; chiesa che si interroga e che dice ciò che è realmente, così i religiosi devono inserirsi in questo interrogativo e in questa risposta: questo è il fondamento del rinnovamento della vita religiosa, fondamento biblico e teologico, fondamento pedagogico e sociologico; spiritualità fondata sulla fede e sui voti come testimonianza contro il mondo posto nella concupiscenza; sentire con la Chiesa universale e locale; attività coordinate con la chiesa universale e locale. La commissione sia completata da esperti e esperte, aperti verso la gioventù[705].

- Mons. James Carroll: sui Fratelli e Suore insegnanti; si rafforzi l'attività per la loro formazione; ci sia coordinamento tra istituti e attività[706].

- Mons.Antonio Baraniak (a nome dei vescovi polacchi): accenna agli attacchi degli atei contro questa schiera di avanguardia; il concilio non seppellisca quelli che i nemici di Dio fanno morire![707]



[704] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 475-476. «Hoffer, marista, a favore dei fratelli insegnanti, con insistenza sulla fedeltà a Dio e al mondo» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 213).

[705] Cfr. Acta *synodalia*..., vol. III, pp. 478-481, «Lalande (Santa Croce) con un buon accento canadese, a nome di oltre 140 Padri tra cui 43 superiori generali. Non vengono giustificati dall'interno i cambiamenti indicati. Bisogna anche metterli in relazione con il rinnovamento di tutta la Chiesa e con i bisogni del mondo [...] Lo schema venga rimandato alla Commissione [...]» (CONGAR, *Diario*..., vol. II, p. 213).

[706] Cfr. *Acta synodalia*..., vol. III, pp. 481-482. «Mons. James Carroll con tono nasale, lento, soporifero. *Placet*, ma desidera qualche aggiunta» (CONGAR, *Diario*..., vol. p, 214).

[707] Cfr. *Acta synodalia*..., vol. III, pp. 483-486.

- Mons. Joseph [van Kerckhoven, missionario del Sacro Cuore]: vita religiosa attiva; azione apostolica non è un qualcosa di aggiunto alla consacrazione a Dio e alla dedizione al prossimo; tutta la vita religiosa, con tutto lo spirito apostolico, tutta la vita apostolica con tutto lo spirito religioso[708].

- Mons. Pietro Fiordelli: si ricordino gli istituti secolari[709].

(Chiedo a mons Mendez il parere sugli istituti secolari: concorda in pieno con ciò che penso io).

- Mons. Smiljan Čekada (Jugoslavia): esenzione dei religiosi: questione spinosa; in pratica causa di conflitti; due corpi non possono stare in un medesimo luogo; franco ma sensato e... spiritoso[710].

I Moderatori: se sia il caso di porre fine alla discussione[711].

Felici: propone il voto sul quesito se dopo questa discussione piace questo schema[712].

Passaggio allo schema su *La formazione sacerdotale*[713].

---

[708] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 486-488. «Van Kerckhoven [...] "La vita apostolica non è semplicemente un pericolo per la vita religiosa"... Evidentemente!!! Enuncia banalità come se fossero scoperte» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 214).

[709] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 488-491. «Sono stati dimenticati gli istituti secolari» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 214).

[710] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, pp. 491-494.

[711] «Poco prima delle 11 i moderatori chiedono se si vuole mettere fine alla discussione De religiosis. La risposta è sì. Allora il relatore fa una conclusione. Viene annunciata la votazione [...]» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 214).

[712] Cfr. CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 214.

[713] Cfr. *Acta synodalia...,* vol. III, p. 494.

Replica sul *de Religiosis*[714].
Felici: domani il Santo Padre riceve i vescovi dell'Asia[715].
Carraro legge la relazione sullo schema *de institutione sacerdotali*[716].

(Esco alle 11,45 perché l'arcivescovo parte per Bari).

S. Messa, pranzo, riposo poi in via della Conciliazione per la commissione liturgica: è presente il cardinale; si discutono le correzioni sull'ordinario della Messa: su qualche particolare non sono d'accordo e la non organizzazione impedisce di far prevalere, ciò che molti condividono.

Alle 20,15 scendo per una cena amicale con mons Fasola, Almici, Vailati e Delmonte; soliti discorsi, sempre più accorati; la situazione della CEI; dopo che sono partiti, continuo il discorso con don Delmonte che insiste per Alessandria; io mi tengo in disponibile indifferenza.

Venerdì 13 Novembre 1964

Sole, scendo solo in S. Pietro per assistere alla Cappella Papale durante la quale concelebra in rito bizantino Maximos IV; mi trattengo nel settore cardinalizio, posso riprendere e fotografare; celebrazione solenne; bei canti, riti espressivi, testi ricchi, ma interminabili[717].

Alla fine mons. Felici annuncia che il S. Padre per ri-

[714] Mons. Joseph McShea: cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 494-497.

[715] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, p. 497.

[716] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 532-538. «Carraro legge la sua *relatio*» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 215).

[717] Dopo aver elencato i nomi dei concelebranti per la solennità in memoria di San Giovanni Crisostomo, Edelby si prolunga in una descrizione elogiativa della ritualità: «Mai a San Pietro si era ascoltata tanta armonia [di 5 corali]; [...] Era un regalo degli occhi e delle orecchie, questa manifestazione panbizantina a San Pietro, alla quale il papa stesso ha voluto prendere parte dando tutte le benedizioni in greco. [...] I cori hanno cantato un lungo e splendido *Tòn despòten* che, ripetuto, è durato almeno dieci minuti. Il rito sacro si è svolto in tutto il suo splendore, senza nessuna nota stonata» (EDELBY, *Il Vaticano II...*, p. 282).

Dietro le quinte
13/14.11.1964
Tiara papale in offerta per i poveri

Camara decide di partecipare alla liturgia presieduta dal patriarca Maximos IV. [...] Basilica quasi vuota di Padri Conciliari e praticamente vuota di gente comune [...] L'abituale splendore del corteo pontificio ha trovato una seria concorrenza nello splendore della corte del Patriarca Maximos agghindato, insieme ai suoi 20 concelebranti, per la divina liturgia di San Giovanni Crisostomo. Comunque, ho notato che il Santo Padre non ha voluto la sedia gestatoria (forse perché il Patriarca, che sembrava un Imperatore, è arrivato a piedi [...]) Terminata la Messa ecco la grande sorpresa [...] Il Segretario Generale del Concilio [...] ha annunciato che il Santo Padre avrebbe deposto sull'altare delle offerte la propria tiara perché fosse messa in vendita, il cui ricavato sarà destinato ai poveri. [...] poteva trovare un simbolo di rinuncia e di povertà più felice di questo!?.... [...]

Nell'*Ecclesiam suam* aveva chiesto ai vescovi che lo aiutassero a condurre la chiesa verso il cammino della semplicità evangelica. D'ora in poi nessun vescovo potrà più giustificarsi dicendo che non si possono dare lezioni al Papa: la lezione ci è venuta da lui [...] (Camara, *Roma...*, pp. 309-310).

122ª Congregazione generale – *Votazioni. Continua dibattito su schema "Formazione sacerdotale"*

Dietro le quinte

Venerdì 13 novembre 1964

Rinuncia alla tiara: rinuncia ai riti del potere temporale?

[...] il Papa, solidale con ciò che è stato detto più volte in aula sulla povertà e sulla fame nel mondo, ha deciso di donare la sua tiara per i poveri. [...] Paolo VI avanza, con la mitra in testa, porta la tiara (milanese) su un cuscino e va a deporla sull'altare. Viene applaudito. Che cosa significa questo gesto? Vendere *una* tiara per ricavarne (si dice) due milioni? Oppure rinunciare alla tiara, con un gesto simbolico di rinuncia ai riti del potere temporale? Le due opinioni circolano un po' dappertutto, nel corso della giornata. Coloro che hanno osservato i gesti simbolici già fatti da Paolo VI e che ne conoscono la discrezione non hanno esitazioni sulla portata dell'atto che è stato appena compiuto (De Lubac, *Quaderni....*, vol. II, p. 734).

spondere alle voci che si sono levate in Aula per la condizione dei poveri nel mondo, offre per essi la propria tiara.

Il S. Padre, in mitra, scende dal trono e porta sull'altare la tiara (tra calorosi applausi)[718].

Momento storico: incomincia il modo di "spogliamento"!

Pomeriggio solito; verso le 19 scendo per una conferenza del teologo di Frings.

Sabato 14 Novembre 1964

Sole, scendo solo. S. Messa del vescovo di S. Josafat[719].
Moderatore: Suenens (Agagianian).

Felici annuncia la morte di due Padri (*de profundis*)[720]; forse la prossima settimana ci saranno congregazioni anche il pomeriggio; saranno distribuiti i *modi* sui restanti capitoli del *De Ecclesia* (applauso)[721], che sarà votato singolarmente, e del *de vita religiosa*[722].

[718] «Mi riportano echi della cerimonia di stamani. Il Papa ha portato e offerto la sua tiara per i poveri. Se si tratta della rinuncia alla tiara e se dopo di quella non ce n'è un'altra, va bene.Altrimenti sarà solo un gesto spettacolare senza futuro. In breve, bisogna che abbia messo sull'altare, non una tiara, ma la tiara! [...]» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, pp. 217-218). «Alla fine della messa, mons. Felici [...] ha annunciato che, volendo dare una nuova testimonianza della sollecitudine della Chiesa per i poveri e passare dalle parole ai fatti, il papa faceva dono della sua tiara. Regalo dei suoi milanesi molto caro al suo cuore, la tiara è stimata del valore di 13.000 dollari, ma si è sicuri che sarà acquistata da qualche collezionista o da un gruppo di fedeli che saranno contenti di pagarla a un prezzo molto superiore. E ora il movimento è iniziato» (EDELBY, *Il Vaticano II...*, p. 283). Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, pp. 359-360.

[719] «La messa è celebrata in rito romano da mons. [Gabriel] Bukatko, ucraino, arcivescovo birituale di Belgrado» (EDELBY, *Il Vaticano II...*, p. 284).

[720] Mons. Francesco Barda e mons. Joseph Moreira: cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, p. 667.

[721] «Raccolgo alcune testimonianze sulla seduta di stamani che ha interessato molto i vescovi (e durante la quale sono stati distribuiti i *modi* del *De Ecclesia*, capp. III-VIII). Sollievo dei Padri! Finalmente si è sbloccata...» (CONGAR. *Diario...*, vol. II, p. 220).

[722] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 667-702. «Le votazioni di stamani sullo schema *De Religiosis* hanno prodotto una gran quantità di *modi*.» (CONGAR, *Diario...* p. 220).

[Interventi sul *de institutione sacerdotali*].

Card. Jaime Camara: aderisce a Colombo; gli piace lo schema in quanto stabilisce dei principi generali; li enuclea; dà molta importanza alle conferenza, in quanto determinano le norme pratiche[723].

Votazione sul III cap. *De oecumenismo*

presenti	1963		
placet	1870	np 82	
pjm	6	n	5

Votazione sullo Schema *de Religiosis*.

1ª

presenti	1955		
placet	871	np	77
pjm	105	n	2

2ª votazione

presenti	1960		
placet	1039	np	64
pjm	845	n	2

3ª votazione

presenti	1939		
placet	883	np	77
pjm	987		

- Card. Ernesto Ruffini: osservazioni particolari, dettagli, posizione statica (un po' di applausi... stagionati)[724].

- Card. Paul-Emile Léger: loda lo schema; fa osservazioni: filosofia perenne è espressione ambigua; in filosofia non conta l'autorità, ma la ricerca; in ambito di istruzione teologica, evitare l'esclusivismo di un solo autore (S. Tommaso); si proponga, ma non si imponga S. Tommaso; dialogo con tutto il mondo e i suoi problemi; rinnovamento della "morale": infantile non cristiana, casuistica ecc.; sia legata alla S. Scrittura, alla dogmatica e al precetto della carità (applauso)[725].

Felici: il S. Padre stabilisce che la sessione pubblica sarà il 21[726].

[723] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 703-705.

[724] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 705-708.

[725] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 708-711.

[726] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, p. 711.

- Card. Julius Döpfner: in verità piace; da lodare le leggi generali per tutta la Chiesa, mentre le particolari vanno demandate alle conferenze; importanza pastorale; coordinamento delle discipline; importanza della Sacra Scrittura; per S. Tommaso aderisce a Léger; aspetti desiderabili: gratuità della vocazione, i seminari missionari non sono la sola via per arrivare al sacerdozio, responsabilità della famiglia non mediante precetti, ma secondo le leggi antropologiche e psicologiche educare alla castità, collaborazione coi laici (isolamento clericale)[727].

presenti	1950		
placet	907	np	66
pjm	75	n	2

4ª votazione

p	1946		
placet	940	np	56
pjm	947	n.	3

5ª votazione

presenti	1844		
placet	1676	np	66
pjm	163		

6ª votazione

- Card. Leo Suenens: aderisce ai cardinali Léger e a Döpfner; istituzione di una commissione per lo studio della formazione pastorale dei candidati al sacerdozio; nuova fecondità da trarre dai vecchi principi; formazione spirituale e ascetica a partire dalla finalità e dalla teologia del sacerdozio; formazione intellettuale: non separare il corso filosofico dalla teologia; visione soprannaturale del mondo; formazione pastorale: animatore dell'apostolato laicale; iniziazione progressiva, pratica e scientifica; non è sufficiente il corso aggiunto di pastorale; la pietà, lo studio e il comportamento devono nascere e alimentarsi dalla finalità pastorale[728].

- Mons. Dino Staffa: (a nome di più padri latini e ancor più di padri orientali) ironico perché volendo essere poveri di spirito, occorre essere diligentissimi cultori dei tesori (S. Tommaso) del passato; non si può abbandonare il Magistero. Fa una bella confusione con la verità e

[727] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 711-714.

[728] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 715-717.

il *metodo* per la ricerca e tira in ballo tutti i Pontefici (riceve l'invito: venga alla conclusione) (qualche raro applauso)[729].

- Mons. Emmanuel Fernandez-Conde: conferenze, formazione umana[730].

- Mons. Paul Sani: *placet*; esperienza in terra di missione di un anno di noviziato e uno di pastorale; fuori della patria siano inviati soltanto quegli alunni dotati di razionalità dalla intelligenza più acuta e dalla ricerca della perfezione ecc.[731].

- [Mons. Joseph Gopu] a nome della Conferenza Episcopale Indiana: cose buone[732].

- Mons. Lorenz Jäger (Paderborn): sono disturbato dall'Ausiliare che parla con un altro vescovo[733].

- Mons. Tulio Botero Salazar: ancora disturbato da mons. Fulton Sheen e Boyer (Taizé)[734].

- [Mons. Jaime Flores Martin]: cose note: l'interesse dell'assemblea cala[735].

- Mons- Jean Sauvage: si inculchi l'abitudine al dialogo nella formazione sacerdotale (verso l'esterno e all'interno della Chiesa: la filosofia perenne non come sistematizzazione, ma in dialogo con le filosofie[736].

Giornalisti a caccia del sensazionale

Sul *De educatione christiana* parlano i cardinali Spellman e Ritter, mons. Elchinger [...] Nell'ufficio stampa, dove passo uscendo da S. Pietro, una volta di più ho l'impressione che i nostri giornalisti, anche quelli che sono 'teologi', non capiscono molto bene le discussioni del concilio, e che non se ne preoccupino affatto a fondo, ma cerchino soprattutto di opporre tra di loro dei partiti, cavalcando qualche vicenda sensazionale. [...] Secondo mons. Cucherousset, è stato il Santo Padre in persona a suggerire a mons. Garrone il nucleo del suo intervento, per abbozzare una riforma della Congregazione dei Seminari e delle università (De Lubac, *Quaderni...*, vol. II p. 755).

[729] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 718-720.
[730] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 723-726.
[731] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 726-729.
[732] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 729-731.
[733] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 731-734.
[734] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 734-738.
[735] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 739-743.
[736] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, pp. 743-747.

Felici legge il testo della Sessione pubblica che sarà distribuito[737].

Domenica 15 Novembre 1964

Celebro alle 8.30 a S.Antida, poi in un breve incontro con Madre Candida Torchio e la sua Assistente; dissipo i soliti preconcetti romani sul Concilio. Parlo alle giovani della Casa Provinciale sul Concilio. Lascio delle forti impressioni. Ritorno alla *Domus* alle 11,30 e posso tranquillamente pregare e leggere e meditare fino alle 13.

Pomeriggio: prego, preparo la risposta al questionario ai Vescovi per la rivista *Rocca*. Verso le 18 sono alla S. Paolo per la impaginazione dell'articolo e mi intrattengo con il vivace circolo di *Via Verità e Vita* e *Orizzonti*: mi fanno sempre una buona impressione.

Dopo cena arriva l'Arcivescovo che resta piuttosto interdetto alla notizia della distribuzione dei *modi* sul *de Ecclesia*...

123ª Congregazioine generale – *Conclusione dibattito su "Formazione sacerdotale".*

Lunedì 16 Novembre 1964

Sole con nubi.
S. Messa in rito Malabarico
Moderatore: [Card. Gregorio Pietro] Agagianian

Felici annunzia la morte dell'ex vescovo di Termoli[738]; comunica che i Moderatori non ritengono indispensabili le Congregazioni pomeridiane (lungo applauso); alcuni hanno reclamato presso il S. Padre perché non è osservata la debita procedura!... li tranquillizza (applauso), circa i dubbi sulla dottrina; tutto è stato esaminato dalla competente commissione dottrinale[739].

La 'filosofia perenne' di San Tommaso

Felici: i tipografi hanno lavorato di notte, per fornire i fascicoli in tempo. E' stata fatta una dimenticanza, alla fine del fascicolo [...] (Il mio vicino mi bisbiglia, maliziosamente, che non si saprà mai se la dimenticanza sia stata intenzionale o no...). [...]

Cardinale Caggiano (Buenos Aires): lo schema sul rinnovamento degli studi è buono. 'La formazione deve essere rinnovata, adattata al tempo presente. Ma non deve essere una trasformazione radicale'. Il rinnovamento deve toccare tutto il percorso: al quale deve servire 'la filosofia cristiana, soprat-

[737] Cfr. *Acta synodalia...*, vol. III, p. 748.

[738] Mons. Oddo Bernacchia: cfr. *Acta Synodalia...*, vol. III, periodus tertia, pars VIII, *Congregationes Generales CXXIII-CXXVII*, Città del Vaticano MCMLXXVI, p. 9.

[739] Cfr. *ibidem*, pp. 9-13. «Felici contesta la scorrettezza rilevata da un

7ª votazione *de Religiosis* [= I Religiosi]

presenti	2122		
placet	1873	np	63
pjm	226		

- Card. Antonio Caggiano: parla della struttura e le scelte degli studi; molto equilibrato[740]

8ª votazione

presenti	2117		
placet 1	936	np 50	
pjm	131		

9ª votazione

presenti	2112		
placet	1639	*nop*	50
pjm	419		

- Card. Antonio Bacci: spezza una lancia in favore della *filosofia perenne* e sulla inopportunità di istituire un Consiglio, dato che esiste già l'emerita Congregazione dei Seminari![741]

tutto quella di San Tommaso', che bisogna mettere alla base. [...] 'Bisogna che sia formazione più che informazione'. E' quindi necessaria l'unità degli argomenti [...]

Cardinale Bacci [...] 'Non senza un turbamento dell'anima sabato ho ascoltato in aula (delle frasi) contro San Tommaso'. La dottrina di san Tommaso è stata raccomandata da 80 papi successivi. L'hanno esaltata. Se si volesse credere a certe affermazioni, alcuni vorrebbero quindi 'stabilire che il Concilio non è soltanto sopra, ma anche contro il Romano Pontefice'. Certamente, gli altri Dottori cattolici non sonjok da trascurare; ma bisogna abbracciare 'la filosofia perenne, cioè tomista'. Qualcuno ha proposto una nuova commissione per vigilare sul rinnovamento degli studi; ma esiste la Congregazione competente, che ha questo ruolo, ed è sufficiente (De Lubac, *Quaderni*..., vol. II pp. 746-747).

- Tanganica [Mons. Giacomo Komba]: sull'atteggiamento da assumere nei confronti delle mentalità, sul titolo e sulla libertà nel seguire la vocazione[742].

- [Mons. Dionigi Eugenio Hurley][743]: sono andato a salutare Mons. Giuseppe Gargitter.

- [Mons. Benedetto Zorzi] (brasiliano ex veneto): nella formazione inserire anche la devozione alla Madonna; applicare lo spirito della collegialità nella formazione sacerdotale; spirito cattolico, spirito di Collegialità[744].

quaesitum. Alcuni Padri avevano fatto notare che nella votazione del cap. III non era stato osservato l'*ordo Concilii*. Sono state esaminate le loro difficoltà e viene risposto: l'*ordo* è stato seguito esattamente e tutte le modalità sono state valutate attentamente. Lo stesso avviene per le critiche sulla dottrina: sono state esaminate dalla commissione competente» (CONGAR., *Diario*..., vol. II, p. 221).

[740] Cfr. *Acta Synodalia*..., vol. III, pp. 14-16. «Il dibattito di questa mattina è molto noioso. Esco per un momento, ma in realtà rimango fuori fino alla fine» (CONGAR, *Diario*..., vol. II, p. 222).

[741] Cfr. *Acta Synodalia*..., vol. III, pp. 17-18.

[742] Cfr. *Acta Synodalia*..., vol. III, pp. 18-20.

[743] Cfr. *Acta Synodalia*..., vol. III, pp. 21-23.

[744] Cfr. *Acta Synodalia*..., vol. III, pp. 21-27.

- Mons. P. J. Schmitt (francese, Vescovo di Metz): radicati più in profondità nella fede in Cristo morto e Risorto; educati alla fede missionaria; suscitare la fede e educare (teologia storica e positiva); aperti a vedere i valori piuttosto che i difetti; capaci di ascoltare i fratelli e di scoprire i segni dei tempi; radicati nella fede ecclesiale: non isolati, partecipi delle esperienze di sacerdoti e di laici; abitudine allo studio pastorale, consultare i laici nella formazione dei futuri sacerdoti.

- [Mons. Añoveros Ataún – Vescovo di Cadice]: preparazione degli educatori; ritiene grave dovere di coscienza restringere il numero dei nostri sacerdoti per aiutare l'America Latina[745].

- Mons. A. Pawlowski: (a nome dei Vescovi della Polonia) cose buone dette seriamente[746].

- [Mons. A. Rivera Dumas, vescovo di San Salvador]: è perplesso sulle espressioni con le quali si propone la castità e la disciplina[747].

- [Mons. A. Charue]: (Namur) partendo dalle ragioni portate dai *lapsi* [= di coloro che sono caduti in peccato], raccomanda e ritiene indispensabile una educazione che faccia degli adulti, poi che siano avviati subito sull'apostolato fornendoli di spirito interiore e apostolico; santificarsi per e con l'apostolato; ... da confermare il primato della vita spirituale (essere con Cristo e mandati da Cristo).

- Mons. J. J. Weber (Strasbourg): (ex super. del seminario di Parigi): [«Bisogna evitare l'atteggiamento iconoclastico riguardo all'ordinamento e alle strutture dei seminari»][748].

---

[745] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 370.

[746] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 370.

[747] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, pp. 370-371.

[748] CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 371.

- Mons. Emilio Benavent (coadiutore di Malaga): non staccare gli alunni dalla famiglia e dagli ambienti giovanili di apostolato; dopo il diaconato attendere due anni nell'esercizio del ministero; conoscenza del N.T. e importanza della omiletica[749].

Il Moderatore chiede se si debba terminare la discussione.

Felici: molti padri hanno chiesto in che modo si possa imitare il gesto del Papa che ha deposto la sua tiara; pare che il migliore modo sia quello di rimettere una somma in danaro[750].

S. Messa, pranzo, riposo; alle 15,30 recito l'ufficio e poi scendo per la conferenza pugliese. Relazione di D. Pagani, seria, concreta, umile, apprezzata.

Solita questione dell'abito; chi spinge (Motolese), chi frena (Riezzo); poi il discorso cade sul quotidiano cattolico ed è una opportuna occasione, per i soliti, di dire parole non certo prelatizie sul "covo" di Bologna e sul suo... Che cosa disastrosa è il preconcetto e il "covo" a cui si appartiene!

Martedì 17 Novembre 1964

124ª Congregazione generale – *Ultimi interventi sullo schema "Formazione sacerdotale". Relazione conclusiva. Inizio dibattito sullo schema "Educazione cristiana"*

Sole.

S. Messa di mons Alberto Gori per i vescovi infermi che non hanno potuto intervenire al Concilio, accompagnata dal canto dei *pueri* dell'ordinariato militare[751].

[749] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 371.

[750] «Poiché alcuni Padri hanno chiesto come rispondere al gesto del Papa che ha donato la sua tiara, Felici ha comunicato la risposta (Segreteria di Stato): con una colletta di denaro. Questo è molto mal visto dai vescovi francesi che sento parlare sulla faccenda» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 223).

[751] «Messa del patriarca latino di Gerusalemme, Sua Beatitudine Alber-

Moderatore: [Card. Giacomo] Lercaro.

- Mons. Gabriel Garrone: (a nome di 70 padri conciliari): loda lo schema, in particolare: la struttura degli studi, che le Conferenze devono stabilire, è da approvare dalla Congregazione (universalizzazione); che diventi capace di capire le situazioni e capace di capire i sacerdoti e i progressi delle scienze formative e che collabori con una Congregazione che si interessi dei sacerdoti[752].

Felici: distribuzione dell'invito] per la sessione Pubblica, della notificazione sul cap. III dello schema *de libertate* [= sulla libertà] che sarà votato giovedì. Oggi: votazione su tre cap., sui *modi* del *De Ecclesia*; votazioni preliminari sullo schema de *Institutione Sacerdotali* [= La formazione sacerdotale][753].

presenti	2146		
placet	2099	np	46
n	1		

Votazione sul cap. III

Nutrito applauso. Deo Gratias!!!

presenti	2144		
placet	2135	np	8
n	1		

Votazione sul cap. IV

presenti	2146		
placet	2142	np	4

Votazione sul cap. V

- Mons. Arceo Mendez (vescovo di Cuernavaca - Messico): (ho dato la mia firma) parla della castità: espressioni ambigue (v. testo) = il celibato è segno dell'unione con la Chiesa di Cristo; pericolo: la solitudine, perciò comunicazione con i fratelli nell'episcopato; il vescovo possa dispensare, col consenso del papa, con la riduzione allo stato laicale[754].

to Gori. Canti eseguiti da alcuni piccoli cantori italiani alla Croce di legno» (EDELBY, *Il Vaticano II...*, p. 286).

[752] «Critica coraggiosa della Congregazione degli Studi da parte di mons. Garrone» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 225).

[753] «Felici legge i *modi* del cap. III. Ma non è stata fatta la dichiarazione per precisare che la *Nota praevia* non rientra nella materia di voto» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 225).

[754] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 373. «Mons. Mendez propone la questione del celibato. Ma i Padri sono preoccupati per il loro voto e non è molto seguito» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 225).

- Mons. Joseph Reuss (vescovo di Mainz - Germania): visione positiva del celibato[755].

- Carraro: replica (applaudito)[756].

Votazione preliminare sul *de Institutione Sacerdotali* [= La formazione sacerdotale].

presenti	2117		
placet	2076	np	41

1ª votazione *de Institutione Sacerdotali* [= La formazione sacerdotale]

presenti	1830!		
placet	1707	np	3
pjm	120		

- Un parroco di Madrid rivolge la sua parola ai Padri (buono, concreto); applauso.

Felici dice che sul *de libertate* [= sullo schema intorno alla libertà] si faranno 4 votazioni.

Alcuni Padri chiesero se potevano esprimere il voto per procura nella Sessione Pubblica (i Procuratori possono solo firmare).

Passaggio allo schema *L'educazione*.
Relazione

- [Card. Francis] Spellman: appaia più chiaramente l'intenzione del Concilio (che lo stato sussidi le scuole cattoliche!...)[757].

Sono stato da Mons. Forzoni.

- Mons. J. Ritter: non seguo. [«Lo schema in esame, non solo è accettabile, ma meritevole di plauso»][758].

Dietro le quinte
Sabato 14 novembre 1964

Giornalisti a caccia di dispute e intrighi

[...] Da parte di una certa ala militante, che vorrebbe imporsi al concilio, le insinuazioni contro Paolo VI si moltiplicano. Lo elogiano, gli attribuiscono idee eccellenti, ma poi aggiungono che 'ha paura delle proprie idee' (l'ho sentito dire poco tempo fa), e che ascolta troppo quelli che alimentano questa paura [...] Constato che il concilio è mal capito da chi ne è fuori, nella stessa Roma. I giornalisti sono piuttosto mal informati sui principali interventi, o li capiscono al contrario, o si interessano soltanto dei particolari superficiali; non hanno nessuna curiosità riguardo al lavoro reale delle commissioni, ma sono a caccia di dispute o di intrighi che loro ingigantiscono e di cui falsano il significato. In questo modo si diffondono molti malintesi (De Lubac, *Quaderni...*, p. 736.741).

[755] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 373.

[756] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 373-374..

[757] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 381.

[758] CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 381.

- Mons. Arthur Elckinger: risente della mancanza dell'influsso delle affermazioni contenute negli schemi discussi in questa sessione[759].

presenti	1880		
placet	1721	np	10
pjm	149		

2ª votazione

presenti	1966		
placet	1808	np	4
pjm	154		

3ª votazione

presenti	1996		
placet	1773	np	10
pjm	213		

4ª votazione

- Mons. P. Gouyon (Francese, vescovo di Rennes): scopo dell'educazione: fede guidata fino alla sua maturità; (fede nella persona di Cristo); mezzi della educazione: preghiera personale (dialogo con Dio), fraternità comunitaria, rispetto dell'educando, iniziazione all'apostolato[760]

- Mons. Joannes Cody (a nome dei vescovi USA ed altri): [«Solo una Commissione postconciliare sarà in grado di considerare tutti i particolari, lasciando i problemi di pertinenza dei singoli popoli alle varie Conferenze Episcopali»][761].

Al ritorno in macchina c'è parecchia soddisfazione, parecchia sicurezza e si ammette che p.e. Mons. Dino Staffa non capisce lo *status quaestionis*... [= il punto della questione].

S. Messa, pranzo, tentativo di riposo; vengono i Seminaristi con uno studente di teologia dei Camilliani, monopolitano.

125ª Congregazione generale – *Proseguono interventi sullo schema "Educazione cristiana"*

Mercoledì 18 Novembre 1964

Cielo coperto.

In Basilica è tutto disposto per una Liturgia Armena

[759] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 382.

[760] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, pp. 382-383.

[761] CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 383.

a cui assiste il S. Padre[762]; scende con pochissimo seguito e sta al faldistorio: liturgia dialogica, ecclesiale, angelica. Finita la celebrazione il S. Padre esce speditamente sempre applaudito.

Moderatore: [Card. Giacomo] Lercaro.

Felici: votazione dei rimanenti Capitoli sul *De Ecclesia* [= La Chiesa].

(= Mendez distribuisce una postulatoria per la canonizzazione di Papa Giovanni: l'ho firmata e con me tutti i vicini); è una cosa che desideravo vivamente, come la più opportuna per concludere il Concilio con una "personificazione" di tutti i significati del medesimo).

Votazione dei *modi* cap. VI

presenti	2131		
placet	2114	np	12
pjm	4	n	1

Votazione del cap. VII

presenti	2131		
placet	2127	np	4

Votazione del cap. VIII

presenti	2120		
placet	2096	np	23
n	1		

Applauso finale

- Card. Paul-Emile Léger: rinviare il testo alla Commissione, perché lo rifonda per la prossima Sessione e se ne riprenda la discussione per la serietà dell'argomento. Coordinamento e cooperazione delle Università cattoliche (ecclesiastiche e profane) (pensiero di P. Dezza?; libertà delle ricerche scientifiche (sacre e profane)[763].

- Mons. Jacob Malone (Vescovo di Youngstown, a nome di 80 Padri, specie USA) diritti e doveri in campo edu-

[762] «Non vado a San Pietro» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 229). «messa armena, alla quale il papa assisterà» (EDELBY, *Il Vasticano II...*, p. 286; e in nota 50 si scrive: «La messa, celebrata dal patriarca Batanian, commemorava il 50° anniversario del genocidio degli armeni ad opera dei turchi».

[763] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 384.

Mercoledì 18 novembre 1964
Corriere della Sera

Il *De Ecclesia* giustifica un Concilio

f.d.s.: Il concilio ha approvato stamane quasi all'unanimità il cap. 3° dello schema De Ecclesia, che contiene la dottrina della "collegialità episcopale". [...] Il *De Ecclesia* avrebbe giustificato da solo, come è stato ripetuto più volte, un Concilio. Si chiudono con esso i problemi costituzionali aperti dal Vaticano I: la Chiesa ha quasi dopo due millenni di vita, una sua "carta costituzionale": il primato e l'infallibilità pontificia si integrano con la "collegialità episcopale (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Mercoledì 18 novembre 1964
Gazzetta del Popolo

Collegialità episcopale: problema 'aperto'

Il discorso sul problema dibattuto finora dal Vaticano II – la collegialità episcopale – resta aperto", scrive N. Fabbretti [...]. Sarà soprattutto al momento delle applicazioni che si vedranno netti pregi e difetti dell'attuale 3° capitolo dello schema sulla Chiesa. [...] Quasi nessuno ha nascosto la speranza che il Papa non indossi più la tiara, né

quella personale ricevuta da Paolo VI in dono dai milanesi, né quelle preziosissime che fanno parte del tesoro Vaticano. [...] Quel che conta [...] è che la mitra prevalga spontaneamente sulla tiara (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Mercoledì 18 novembre 1964
Il Giorno

Unanimità: merito di Paolo VI

Scrive Ettore Masina: Questa unanimità su un testo che per 3 anni è stato discusso e più volte rifatto, avversato e sostenuto fino allo spasimo da due opposte correnti teologiche, è un grande successo personale di Paolo VI, il quale, ravvisando in questo documento il fulcro dell'intiero Concilio, è intervenuto più volte, apertamente e riservatamente, ha cercato di smussare angoli, di attenuare formule troppo radicali, ha usato dolcezza, prestigio personale e autorità [...] (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

presenti	1943		
placet	1618	np	5
pjm	319	n	1

presenti	1950		
placet	1604	np	8
pjm	307	n	1

presenti	1945		
placet	1845	np	6
pjm	93		

presenti	1945		
placet	1845	np	6
pjm	93		

cativo; distinzione tra Società e Stato (il secondo è strumento politico della prima): lo Stato non ha un diritto originale in campo educativo[764].

- Mons.A. Rivera Damas (Ausiliare di San Salvador): (a nome di 40 Padri): [«Il problema delle scuole cattoliche, così urgente, importante e contrastato, risulta posto in secondo piano e quasi in ombra, mentre occorrerebbe affrontarlo con chiarezza»][765].

5ª votazione *de institutione sacerdotali* [= La formazione sacerdotale]

6ª votazione
Felici annuncia la distribuzione del fascicolo intero sul *De Ecclesia* applauso.

Cap. V

Cap. VI

Cap. VII

7ª votazione del Cap. VII

- [Mons. L. Henriquez Jiménez, vescovo di Caracas – Venezuela] *placet*: evita le questioni più gravi, è pieno di buone intenzioni (di cui è lastricato l'inferno); è più importante l'ufficio proprio della Chiesa nel mondo della Scuola, che il compito "di supplenza" di fare Scuola[766].

- Mons. Georg Beck (vescovo di Liverpool – a nome dei Padri lingua inglese): diritti dei genitori; ecc.[767]

[764] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, pp. 384-385.

[765] CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 385.

[766] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 386.

[767] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 386-387..

Mons. N. Schneiders: (Indonesia): [«Occorrerebbe vagliare attentamente alcune espressioni che ad un esame critico si rivelano inesatte e alquanto retoriche»][768].

Viene Mons. Francesco Brustia e cadiamo nei nostri discorsi, specialmente sui commenti emersi durante l'ultima conferenza pugliese.

S. Messa, pranzo, tentativo inutile di riposo; mi incontro con D. Pino (Scabini), entrato nel suo ufficio di Direttore spirituale al Lombardo.

Giovedì 19 Novembre 1964[769]

Sole.

S. Messa celebrata da un novello vescovo ungherese (applaudito) in onore di S. Elisabetta [Mons. J. Ijjas].

Moderatore: cardinale Döpfner.

Felici annuncia che è morto mons. A. Olbert (Cina); distribuzione dei *modi* sulla Chiesa Orientale che saranno votati domani[770].

Votazione sull'intero Schema che riguarda la Chiesa: senso delle *dichiarazioni* già fatte, che appartengono agli atti ufficiali.

Applauditissimo.

- Mons. J. Pohlschneider (vescovo di Aachen – Germa-

[768] CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 387.

[769] «Vedo mons. Philips. Lo metto al corrente della questione di *Mater Ecclesiae*. Lui risponde: non mi stupisce. Il papa è autoritario e vuole affermare la sua superiorità sul Concilio» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 229).

[770] «Viene annunciata la distribuzione dei *modi* sulle Chiese Orientali, che saranno votati domani [...]» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 230)..

Il Mattino

***De Ecclesia*: chiave di volta per l'edificio ecclesiale**

Mario Corsetti scrive: La terza sessione, se si avranno sabato le promulgazioni previste, assumerebbe nella storia del Concilio un ruolo determinante sia per quanto riguarda la costituzione e l'unità interna della Chiesa, sia per quanto riguarda la sua irradiazione verso i cristiani e i non cristiani. Il "De Ecclesia" specialmente una volta promulgato, costituirà una chiave di volta nel moderno edificio della Chiesa (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

126ª Congregazione generale – *Conclusioni dibattito sullo schema "Educazione cristiana".*

Il Telegrafo

Diritto dei genitori a scegliere la scuola che preferiscono

Carlo Testa scrive: Il problema del diritto dei cittadini alla scuola privata è stato affrontato stamani dal Concilio, nel corso del dibattito sullo schema "De educatione christiana". La discussione ha preso il via piuttosto vivace dal contenuto della "dichiarazione" distribuita ai padri conciliari, nella quale si afferma che i "genitori hanno il diritto

p	2145		
placet	2134	np	10
n	1		

di scegliere liberamente la scuola che preferiscono per i loro figli e d venir aiutati, nell'esercizio di questa libertà, dalla 'autorità civile' (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

L'Unità

Un prezzo è stato pagato per condividere il principio di collegialità

G.G. scrive sul *de Ecclesia:* lenta e faticosa persuasione per le questioni di fondo, e, finalmente, l'unanimità o quasi con l'aiuto dello Spirito Santo. Sarà, ma ad un osservatore estraneo la realtà sembra un po'diversa. Il Vaticano II ha affermato, comunque, il principio della collegialità: questo è innegabile e l'importanza dell'affermazione non sfugge. Tuttavia, a scorrere il testo emendato, quello appunto riproposto dai padri conciliari per ottenere il "placet" alle modifiche, appare chiaro che un prezzo è stato pagato a chi vorrebbe la Chiesa inchiodata ferreamente alle vecchie strutture (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Giovedì 19 novembre 1964

Corriere della sera

Esame più lungo per il decreto sulla 'Libertà religiosa'

F.D.S.: circa 300 vescovi italiani e spagnoli hanno firmato una istanza nella quale si chiede di non porre subito in votazione il testo sulla "libertà religiosa" perché, essendo notevolmente diverso dal precedente e toccando una materia delicatissima, necessita di un esame più lungo e approfondito (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Gazzetta del Popolo

Atteggiamento della Chiesa verso gli Ebrei

Arcangelo Paglialunga *scrive a proposito della dichiarazione sui rapporti tra la Chiesa cattolica e le religioni non cristiane:* E' da dire che gli accorgimenti usati hanno permesso di predisporre un testo più completo nel quale la dottrina e l'atteggiamento della Chiesa sugli ebrei sono espressi con parole chiarissime proprio perché tutto lo schema ha un carattere eminentemente religioso

nia) (a nome di 70 vescovi): data l'importanza decisiva del problema della gioventù perché così poche proposizioni? Fondamento biblico: *lasciate che i bambini vengano a me; chi li accoglie, accoglie me*; diritti alla famiglia[771].

- [Mons. G. Okowe, vescovo di Port Harcourt – Nigeria]: il diritto della Chiesa da fondare e coltivare nel diritto di famiglia][772].

- [Mons.A.Abed, vescovo di Tripoli – Libano]: presenza della Chiesa attraverso le scuole (non commerciali) e poi solite cose. Comitato internazionale finanziatore[773].

- [Mons. A. Nwedo, vescovo di Umuahia – Nigeria]: tattica di fare un lungo intervento distribuendolo a più interventori[774].

I Moderatori propongono la sospensione della discussione. *Surgunt omnes* [= Tutti si alzano in piedi][775].

Felici annuncia il risultato delle votazioni.

- Mons. P.A. Fernandez: è contrario alla denominazione *Università Cattoliche*; San Tommaso va onorato in quanto Dottore della Chiesa, esempio di *studioso* che deve spronare i ricercatori (è passato il tempo e l'assemblea applaude...)[776].

---

[771] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 389.

[772] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 389.

[773] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 389.

[774] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, pp. 389-390.

[775] «I moderatori hanno chiesto se volevamo chiudere la discussione sulle Scuole. L'accordo è raggiunto alle 10.45. Ma possono ancora parlare quelli iscritti a nome di più di settanta persone» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 231).

[776] «Padre Fernández fa una dissertazione interminabile» (CONGAR, *Diario...,* vol. II, p. 225). Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, pp. 391-392.

Vado a far firmare la petizione "regionale" per l'abito secolare.

Card. Eugenio Tisserant comunica che il Consiglio di Presidenza ha deciso che lo schema *de libertate religiosa* sia rimandato alla prossima sessione e non ... alla decisione della votazione (!?). Non si capisce questa procedura, ma è buona la conseguenza[777].

- [Mons. Hon. Van Waevenbergh, ausiliare di Malines-Bruxelles]: università cattoliche, cooperazione[778].

Felici: domani votazione finale sull'Ecumenismo.

- Card. Julius Döphner: replica.

- Felici: propone la votazione preliminare sullo schema *de educatione* [= L'educazione][779].

Votazione

De Smedt: relazione su *De libertate religiosa* [= Libertà religiosa]: la Chiesa non si senta al sicuro tra le braccia dell'autorità civile, la nostra fiducia è in Dio (applauso dell'estrema): applauso prolungato, ripetuto, significativo... contro la decisione della Presidenza[780].

Passaggio allo schema sul Matrimonio].

e nessuno, che sia in buona fede, può accusare il Concilio di aver voluto fare riconoscimenti politici o di altro genere (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Maria Madre della Chiesa: la proclamerà il Papa in S. Maria Maggiore

[...] Si parla dell'annuncio che il papa avrebbe fatto al gruppo dei vescovi che ha ricevuto ieri sera: si prepara a proclamare Maria 'Madre della Chiesa' sabato pomeriggio a S. Maria Maggiore, nel corso di una cerimonia che potrà essere considerata la cerimonia di chiusura della sessione. Qualcuno, pronto ad infiammarsi, crede di vedere in questo una sorta di protesta del papa contro il concilio. Non sembra che sia stato il piccolo partito 'curiale' guidato da p. Balič ad incoraggiare il Papa, ma piuttosto i vescovi polacchi; il cardinale Wyszynski gli avrebbe portato una petizione firmata da diverse migliaia di polacchi. (De Lubac, *Quaderni...*, p. 759).

presenti	1879		
placet	1457	np	419
pjm	1	n	2

[777] Cfr. CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 231.

[778] Cfr. CC 21 agosto 1965, quad. 2764, p. 392.

[779] Cfr. CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 231.

[780] «Legge (in parte) la *relatio* preparata per il *de libertate* e stampata. Qualcuno si chiede perché legga una *relatio* che non deve essere seguita da alcuna votazione. Ma è un'occasione per esprimersi. Di fatto la fine della sua lettura è salutata da applausi nutriti e prolungati» (CONGAR, *Diario...*, vol. II, p. 231).

presenti	1906		
placet	1465	np	159
pjm	280		

1ª votazione *de scholis* [= Le scuole].

presenti	1891		
placet	1592	np	155
pjm	141	n	3

2ª votazione

presenti	1873		
placet	1588	np	173
pjm	110	n	2

3ª votazione

4ª votazione

- Card. Aloisi-Masella, presidente della commissione *De matrimonio,* presenta il *Votum* sul matrimonio

Lettura della relazione [da parte del Card. J. Schneider][781].

S. Messa, pranzo, riposo, ufficio, adunanza plenaria della CEI: presiede Siri; Lercaro presenta le proposte da votare, Mons. Rossi le illustra (Siri e Lercaro lasciano l'assemblea per il Concistoro, prende la Presidenza mons. Perrini); l'assemblea ascolta, gli scontenti borbottano; si passa alle votazioni e... sorpresa! su 213 presenti ci sono al minimo 13 no. Anche qui Deo gratias!

127ª e ultima Congregazione generale – *Votum sul matrimonio e famiglia.*

Dietro le quinte
20/21.11.1964

Le 'sconfitte' conciliari...

Camara registra – a suo parere – due sconfitte e mezza alla vigilia della chiusura per la 3.ª sessione; riprendiamo i termini descrittivi della seconda sconfitta

[...] Lo schema relativo all'ecumenismo recitava: 'Spiritu Sancto, in ipsis Sacris Scripturis Deum inveniunt sibi loquentem in Christo' (Per azione dello Spirito Santo, nella stessa Sacra Scrittura trovano Dio che parla loro nel Cristo) [...] Il Santo Padre è intervenuto personalmente e ha fatto cam-

20 Novembre 1964

Bel tempo.

S. Messa dell'Arcivescovo di Westminster [Mons. J. Heenan], accompagnano i canti gli alunni del Seminario francese.

Moderatore: [Card. Julius] Döpfner.

Felici annuncia che sarà distribuita una medaglia in oro offerta da alcuni anonimi (fedeli) per devozione alla Madonna e per devozione ai Padri (applausi); sarà distribuito lo schema 1) *de oecumenismo;* 2) *de vita et ministerio sacerdotum;* 3) *de revelatione* [= L'ecumenismo; la vita il ministero dei sacerdoti; la rivelazione].

[781] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, p. 478.

- Card. Eugenio Tisserant: rende ragione del *de libertate* [= La libertà]: qualche sparso applauso.

1ª votazione *de Ecclesiis Orientalibus* [= Le Chiese Orientali].

presenti	2104		
placet	1964	np	135
pjm	1	n	4

2ª votazione

presenti	2115		
placet	1923	np	188
n	4		

3ª votazione *de Oecumenismo* [= L'ecumenismo].

presenti	2129		
placet	2054	np	64
pjm	6	n	5

- [Card. Ernesto] Ruffini: mette in evidenza i meriti dello schema e fa serie riserve; chiede scusa per tutte le volte che ha parlato (applauso cordiale)[782].

- Mons. J. Bueno y Monreal (vescovo di Siviglia): condannare apertamente il divorzio (anche Ruffini); si diminuiscano gli impedimenti e si semplifichi la forma canonica; potestà di dispensare e di stabilire impedimenti alle conferenze nazionali e agli ordinari[783].

- [Card. Julius] Döpfner: viene subito alla conclusione: favorevole al testo sui matrimoni misti: il Papa conceda *motu proprio* le facoltà in merito.

- Mons. J. Ritter (vescovo di St-Louis): anche lui vorrebbe che le norme valessero subito, tra l'altro afferma che i battezzati che non furono educati cristianamente non siano costretti dagli impedimenti ecclesiastici e obbligati alla forma canonica[784].

- [Mons. J. Fearns, vescovo ausiliare di New York]: largo sugli impedimenti[785].

[782] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, p. 480.

[783] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, pp. 480-481.

[784] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, p. 481.

[785] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, p. 481.

biare trovano (*inveniunt*) con cercano (*inquirunt*). Ho incontrato osservatori amareggiatissimi come il prof. Cullmann ('In una mattina, abbiamo perso interi anni di lavoro... Questa ferita sanguinerà moltissimo.... [...].
Sta per essere annunciato che il Santo Padre (forse non nel discorso della sessione pubblica, ma nella cerimonia mariana di oggi) proclamerà la SS. Vergine 'Madre della Chiesa'. Nel caso si confermi questa voce (molto sullo stile di Paolo VI) si presenterà un altro problema [...] (Camara, *Roma...*, pp. 326-328).

Venerdì 20 novembre 1964

Avanti

Un'istanza di 700 Padri

U.d.A. scrive: "Urgente, più urgente, urgentissimo (instanter, instantius, instantissime): la dichiarazione sulla libertà religiosa deve essere discussa nei suoi princìpi prima che la quarta sessione si chiuda. Così un'istanza rivolta al Papa da oltre 700 Padri conciliari in testa ai quali figurano i nomi dell'americano Mayer, del tedesco Doepfner, del canadese Léger: tre "grandi" dell'ala moderna del Concilio. L'istanza fata circolare e copertasi rapidamente di firme olandesi, tedesche, francesi,

americane, costituiva la risposta all'annuncio dato da Tisserant – a nome del Consiglio di presidenza – il quale aveva annunciatocce contrariamente a quanto previsto non sarebbe stata fatta la votazio-

presenti	2104		
placet	1964	np	135
pjm	1	n	4

ne pregiudiziale sulla nuova versione dello schema sulla "libertà religiosa", ripresentato emendato al Concilio dopo la precedente discussione che aveva visto fra l'altro lo scontro diretto fra Ottaviani (per gli ultras di destra) e Léger per la sinistra. La votazione pregiudiziale prevista tendeva appunto ad appurare se il Concilio doveva iniziare un nuovo dibattito generale sulla nuova versione o passare direttamente alla votazione degli emendamenti apportati. [...] Un deciso passo indietro è rappresentato invece dal grande rilievo dato anche ieri in un discorso di Paolo VI alla Madonna (la IV sessione si concluderà nella festa della "Presentazione della Vergine") che sembra dar soddisfazione al partito dei "massimalisti mariani" e segna un punto di distacco dai protestanti (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

presenti	2124		
placet	1592	np	427
n	2 (?)		

Venerdì 20 novembre 1964

Corriere della Sera

Ancora 'conservatori' e 'progressisti' a confronto

Scrive F. De Santis: Quando sembrava che la terza sessione del Concilio stesse volgendo alla fine con pacati dibattiti e votazioni plebiscitarie, si

- [Mons. J. Krol, vescovo di Philadelphia]: mi pare rigido. [«Sarebbe opportuno conservare tutto il loro vigore alle promesse matrimoniali nei matrimoni misti [...]»][786].

4ª votazione *de toto schemate Orientalium* [= su tutto lo schema dedicato alle Chiese Orientali].

Card. Agostino Bea : relazione sui *non cristiani.*

- [Mons. A. Renard, vescovo di Versailles]: (a nome di 100 vescovi francesi): esigere una lunga preparazione al matrimonio[787].

- Mons. F. Charrière (a nome dei vescovi Svizzeri): si sofferma sul grave problema dei matrimoni misti[788].

- [Mons. A. Djajasepoetra, arcivescovo di Giacarta – Indonesia]: illustra la situazione degli sposi in Oriente (estremo) dove prima si contrae il vincolo, poi sorgerà l'amore[789].

Il Moderatore propone di 'chiudere'.

Ultima votazione *super votum de matrimonio de quibus contentio decernit S. Pontifex* [= sul voto circa il matrimonio su cui c'è conflitto, decide il Papa].

Felici: comunica 1) lettura di una lettera dei Vescovi che non possono essere presenti in Concilio (motivi politici); molta impressione e commozione; serio applauso.
2°) date per mandare le osservazioni per gli schemi discussi e non definitivamente votati;

[786] CC 4 sett. 1965, quad. 2765, p. 481.

[787] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, pp. 481-482.

[788] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, p. 482.

[789] Cfr. CC 4 sett. 1965, quad. 2765, p. 483.

3°) domani presenti alle 8,30 (9 inizio); dopo la concelebrazione, la sessione pubblica, si voterà il *de Ecclesia, de Ecclesiis Orientalibus, de Oecumenismo* [= La Chiesa – Le Chiese Orientali – l'Ecumenismo] (Alto silenzio!)

Ritorno con l'arcivescovo mons. Colombo, mons. Costa, mons. Manziana, perché l'Arcivescovo è andato in segreteria di stato.

Pranzo alla casa degli assistenti con Mons. Lacroix, direttore Internazionale dell'Unione Apostolica, D. Delmonte, Don Scabini. Discorsi interessanti.

Sabato 21 Novembre 1964

Presentazione di Maria al Tempio, *Dies Ecclesiae.* Maria ci introduce nel mistero del Tempio, dove abita e opera lo Spirito Santo.

Che cosa significheranno per la vita della chiesa e per la salvezza del mondo le decisioni di oggi?

h. 9,9 entra il Corteo Papale al canto dell'*Ave Maris Stella;* l'aula presenta un aspetto di grande maestà: paramenti sacri che rivestono questo vertice di carità costituito da uomini animati da tanti sentimenti santi; sfilano i concelebranti, i Patriarchi, i Cardinali, passa il Papa in sedia gestatoria con Mitra e senza flabelli, mentre l'assemblea alterna il *Tu es Petrus* con i versetti del salmo 131

Ha inizio la più piena assemblea liturgica che si possa concepire: La Chiesa radunata nello Spirito Santo, per mezzo di Pietro, dei Vescovi, con Maria.

Liturgia della Parola, Preghiere dei fedeli.

Liturgia eucaristica = offertorio: tutte le creature di Dio sono in questo altare per essere associate nella corrente del grande ringraziamento che sale a Dio per i suoi doni di infinita bontà. Io tengo presenti i miei sacerdoti, tutti i miei Figliuoli, tutte le persone carissime

(La "Sistina" ha voluto sviolinare durante l'Offertorio).

è prodotto stamane un colpo di scena che ancora una volta dimostra quanto sia acuto e difficilmente sanabile il contrasto tra "conservatori" e "progressisti" sulle questioni vitali della Chiesa e del mondo d'oggi. [la questione della libertà religiosa] (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Venerdì 20 novembre 1964
Il Giorno
La realtà-volto dell'assise conciliare

Ettore Masina: A 48 ore dalla conclusione della 3.a sessione, l'atmosfera del Concilio è quella di una violenta burrasca. Chi ha assistito stamane alla 126.a riunione dei Vescovi assicura che non v'è mai stata una tanto carica di drammaticità. Qualcuno parla di 'rivoluzione', di colpi di mano'. E' un linguaggio suggestivo, ma non riproduce la realtà. La realtà è questa. C'è da una parte un Papa che desidera muovere tutt'intiera la Chiesa su nuove posizioni, disposto a graduare lo slancio pur di ottenere l'unanimità; e vi sono, dall'altra, due gruppi conciliari: quello conservatore, che si rifiuta di accettare le idee della maggioranza e quello di maggioranza, sempre più inquieto nel timore che la ricerca dell'unanimità vanifichi o renda minima ogni capacità di rinnovamento della Chiesa (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Venerdì 20 novembre 1964
Paese sera
Fermenti di rivolta visti ... a sinistra

Scrive Lillo Spadini a pag. 13: "Un clamoroso episodio, che potrebbe avere gravi ripercussioni all'interno della Chiesa, getta un'ombra sconcertante su quest'ultima seduta del Concilio, turbato da accesi fermenti di rivolta. Una manovra dei conservatori – non più di 300 padri – ha ottenuto ieri lo scopo di rinviare alla quarta sessione l'enunciato voto sulla libertà religiosa e ha reso incandescente l'atmosfera del Concilio, coinvolgendo nella

immediata e tempestosa reazione degli innovatori lo stesso pontefice... (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Venerdì 20 novembre 1964
Il Resto del Carlino

Bilanci difficili

Sulla chiusura del Concilio, Benny Lai scrive: i bilanci sono sempre difficili perché basta sbagliare un dato o dimenticarne un altro per arrivare a conclusioni inesatte (...). Come minimo corre il rischio di accreditare semplici opinioni, di aumentare la confusione. E di conclusione ce n'è già una dose abbondante intorno a questa sessione conciliare iniziatasi con un ritmo tanto spedito da fare credere che potesse essere l'ultima di Vaticano II (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Venerdì 20 novembre 1964
La Stampa

800 firmatari si appellano al Papa

Filippo Pucci scrive: Una protesta con 800 firme è stata presentata al Papa contro la decisione la dichiarazione sulla libertà religiosa... Inaspettatamente, al punto che lo stesso relatore, sulla dichiarazione ne era all'oscuro, il Cardinale Tisserant, quale primo membro del Consiglio di Presidenza, si è levato questa mattina a parlare annunciando un ulteriore cambiamento di programma: il direttivo aveva deciso di rinviare il testo senza ulteriori consultazioni dell'assemblea... L'annuncio è stato accolto con evidente perplessità in vari settori dell'assemblea (C.i.D.s. n.° 46 Anno 11° - 28 novembre 1964 – settimanale).

Il *Sanctus* più ecclesiale.

Il canone alternato.

Fra poco sarà con noi l'umanità santissima del nostro Salvatore e ci unirà nel suo corpo sacramentalmente.

Gesù è con noi davanti alla Maestà del Padre e ci uniscono nello Spirito Santo e così siamo offerti e attendiamo ogni benedizione

Noi poveri peccatori!

et per ipsum et cum ipso et in ipso... omnis honor et gloria

Pater noster

Il dono della "pace" (*pax tibi*).

Ogni celebrante dopo la "fractio" passa a prendersi la sua parte dicendo "panem coelestem accipiam" e poi tutti insieme mangiano il Corpo del Signore e poi passano a bere allo stesso "Calice".

Dopo il communio "ubi charitas"!

Intanto anche i "laici" si portano all'unica mensa dei figli di Dio.

Poco prima delle 11 incominciano le operazioni di voto e di scrutinio:

De Ecclesia Christi 2151 sì e 5 no: applauditissimo.

De Ecclesiis cahtolicis 2110 si - 30 no.

De Oecumenismo 2137 sì - 11 no.

Alle 11,25 terminano le tre votazioni, si attende l'esito.

11,30 prima proclamazione (applaudissimo) (O Signore che lunga strada, ma che bella meta) la chiesa canta *Exultate justi* [Esultate giusti].

Alle 11,37 firmo.

11,48 seconda proclamazione comprende i due decreti.

Felici: il Pontefice concede la riduzione a una sola ora per il digiuno eucaristico (lungo applauso).

Parla il Papa (11,58).